Anno XVI. Giovedì 25 Agosto 1881 N. 202

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal librajo Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 30 giugno che concede alcune derivazioni d'acque e relative occupazioni d'aree.
3. Id. 26 luglio che approva una modificazione dello statuto della Banca mutua popolare notinese.
4. Id. 31 luglio che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Padova.
5. Id. 14 agosto che approva una modificazione dell'art. 7 del regio decreto 19 aprile 1873 relativo agli esami per gli impiegati di seconda categoria nelle finanze.

Circoli anticlericali

A Roma si fa un gran chiasso per la fondazione di circoli anticlericali da opporsi alle oscure conventicole dei clericali.

A nostro credere questa trovata, oltre al mostrare la meschinità di pensiero di chi vuole dar corso a quest'idea, è fatta più per nuocere che per giovare alla causa nazionale.

Che sia ben meschina una tale trovata lo prova lo stesso nome delle nuove associazioni; le quali non si basano su di un principio *positivo*, ma hanno un carattere affatto *negativo*.

Diffatti qui non si *afferma* nulla, e soltanto *si nega*. Si dice di voler essere *anticlericali* perchè ci sono dei *clericali*. Ad un nemico, che doveva andare scomparendo, per quella legge espressa molto bene dal Giusti nel distico:

« Che si suoni a battesmo o a funerale
« Muore un codino e nasce un liberale »

si vuol dare quella vitalità ch'esso non ha e non può avere, portandosi sul suo campo e fingendo che sia forte per combatterlo con fucili carichi soltanto a polvere e che fanno dello strepito senza punto ferire.

Ma, essi ci dicono che c'è la *reazione*, la quale dà la mano fino agli amici repubblicani di Francia, ai protestanti della Germania, agli anglicani della Grambrettagna, ai scismatici della Russia, ai mussulmani della Turchia, pure di recar danno ai cattolici dell'Italia, che vogliono mantenere l'unità nazionale ed impedire, che si riapra la cloaca del Temporale. Noi vogliamo, giacchè essi gridano, gridare più forte di loro e così condannarli al silenzio.

Bravi perdio! Essi non faranno che sbraitare di più, e, per farsi sentire dai loro amici i nemici d'Italia, sapranno valersi anche delle vostre grida. Così lo strepito si raddoppierà ed in quel frastuono sarà possibile che altri, che non conosce le cose nostre, in buona fede, udendo quell'incomposto gridio, sia disposto, se non a dar ragione affatto a loro, a dividere il torto fra i due campi, attribuendo poi anche ai *clericali* almeno altrettanta forza che agli *anticlericali*.

E ciò, mentre, a lasciarli gridar soli, senza che nessuno raccolga le loro grida insane, antipatriottiche ed anche religiosamente parlando empie, essi si farebbero sentire quali sono, e tutti darebbero, come hanno dato finora, torto alla canaglia temporalista.

Ammettendo però anche che potessero mostrarsi pericolosi, per causa dei loro alleati i nemici dell'Italia, basta che essi trovino dinanzi a sè due cose, l'una la legge che li punisca inesorabilmente ogni volta che sconfinano dai suoi termini, l'altra la certezza, che il giorno del pericolo per la Nazione la loro viltà ed impotenza non li salverebbe da uno di quegli atti di giustizia istantanea e popolare, che nella storia del mondo si presentano alle volte come una necessità, come all'agricoltore quella di sterpare dalle radici le male piante.

Via! Siate un poco uomini, e non insulsi schiamazzatori, come direbbe Gambetta! Fate silenzio, affinchè si odano meglio le turpi grida di que' malnati e peggio educati e cresciuti, condannati a morire nell'impenitenza; e lavorate!

Fate pure, se credete, delle associazioni, ma per lavorare; ed il vostro lavoro non sia di gridare per le piazze e per i teatri onde farvi scorgere; ma bensì di creare tutte le migliori istituzioni educative, economiche e sociali. A Roma pensate soprattutto a risanare e popolare di coloni di tutte le stirpi italiche l'Agro romano. Allora chi faccia un confronto tra il deserto malsano creato dai papi e dai così detti loro nepoti, e l'opera dell'Italia libera ed unita, si unirà agli altri a far sì che il cadavere del Temporale puzzi meno nella sua provvidenziale dissoluzione.

Così, mettendovi sul terreno *positivo*, create in tutta Italia delle istituzioni e delle migliorie, che servono al rinnovamento nazionale meglio che quelle chiacchere, che voi imparaste dai vostri avversarii, che furono anche i vostri maestri e che in mal punto vi sforzate d'imitare, non sapendo forse far altro.

Operando di tal guisa la generazione crescente non considererà il Temporale che come un fatto storico e già da un pezzo antiquato.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

Nostra corrispondenza

Milano, 17 agosto.

XV.

I COTONI

Egli è certo che l'industria del cotone può mettersi da noi tra le più importanti; meglio anzi tiene il secondo posto, poichè non si può negare alla seta la sua superiorità.

Ma e per questo ha raggiunto quello sviluppo di cui pure sarebbe da noi così suscettibile? Purtroppo malgrado la sua importanza non è ancora arrivata a tal punto da poter stare a petto coll'industria straniera.

La condizione in cui essa si trova da noi è press'a poco la seguente: « 650 opifici con una forza a vapore di cav: 3100 ed idraulica cav 10.000 circa, 900,000 fusi, 45.000 telai che occupano 54.000 operai ed operaie. Una delle cause di questa lentezza nello sviluppo dell'industria del cotone è secondo me la pigrizia dei nostri fabbricanti di non voler introdurre nuovi articoli nella loro produzione, e di attenersi costantemente allo stesso genere di stoffe, trascurando qualità necessarissime al consumo e che siamo obbligati ad importare dall'estero. Ed infatti, ch'io sappia, in Italia non abbiamo che una sola fabbrica che si occupi di produrre i *shirtings* bianchi per camicie, la così detta tela di famiglia, i *croydons* ecc. ecc., e questa sarebbe la manifattura d'Anneсy e Pont di Torino. Ora perchè non ci diamo noi a questo ramo d'industria dal quale l'Inghilterra specialmente ne trae un sì gran profitto? Perchè istruendo i nostri apprettatori, non introduciamo nuove macchine che ci servano all'uopo? Ed io ho citato qui questi articoli, ma ben altri ne sarebbero la cui utilità è provata dal continuo e gran consumo che se ne fa. Bisognerebbe, è vero, che i nostri capitalisti concorressero un poco a questa riforma, e che imparassero un pò meglio l'impiego del capitale, di questo capitale di cui se ne approfittano gli stranieri, importando da noi prodotti che coll'importanza industriale che oggi ha l'Italia, non sarebbe così difficile potessimo fare noi altri.

Non bisogna però negare che negli articoli di nostra specialità noi non abbiamo fatto un gran passo; l'Esposizione è là per provarvelo. Numerosi sono gli industriali che hanno concorso alla Mostra, e l'assortimento dei tessuti e filati riesci completo. Mentre nella Galleria principale noi troviamo esposte le diverse qualità, in quella delle macchine e del lavoro operai ed operaie ci fanno assistere alle differenti metamorfosi che subisce il cotone per arrivare a prendere la forma di tessuto.

Premesse queste brevi osservazioni, intraprenderò una rapida rivista delle principali vetrine, chiedendo anticipatamente venia a quegli espositori dei quali al caso fossi a dimenticarmi. *cs.*

(*Continua*)

ITALIA

Roma. Il giornale l'*Esercito* constata il reale successo della milizia mobile. Esso scrive:

« Noi abbiamo visto coll'attuale esperimento che in pochi giorni e con un personale abbastanza limitato, i distretti sono in grado di raccogliere, vestire ed armare un numero considerevole di battaglioni e da oggi l'Italia può contare sull'esistenza di un esercito di seconda linea...

« Quello che esprimiamo oggi è un giudizio complessivo, quel giudizio che abbiamo udito ripetere in questi giorni da persone autorevolissime e che si potrebbe riassumere in queste parole: «Dopo l'esperimento del ministro Ferrero, noi ci sentiamo oggi più tranquilli!»

ESTERO

Francia. Ecco i risultati definitivi dello scrutinio di 547 elezioni. Eletti 483, ballottaggi 64. Dei 483 eletti, 38 legittimisti, 42 bonapartisti, 403 repubblicani; dei quali 34 del centro sinistro, 156 della sinistra, 187 dell'unione repubblicana, 26 della estrema sinistra. I repubblicani hanno perduto 10 seggi, ne hanno guadagnato 68. I legittimisti hanno guadagnati 3 seggi, perduti 18. I bonapartisti guadagnarono 3 seggi, ne perdettero 48. Dei 68 seggi guadagnati dai repubblicani appartenevano 18 ai legittimisti, 38 ai bonapartisti, 12 alle nuove circoscrizioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 68) contiene:

843. *Estratto di bando.* Ad istanza della signora Castellazzi Luigia di Venezia, avanti il Tribunale di Pordenone il 7 ottobre p. v., in odio a Tassan Gurle Osvaldo e Tassan Gurle Domenico di Marsure, seguirà la vendita all'asta giudiziale di beni siti in mappa di Aviano.

844. *Estratto di bando.* Ad istanza del cav. Andrea Tessier di Venezia, avanti il Tribunale di Pordenone il 21 ottobre p. v., in odio a Del Piero Maria e Consorti di Roveredo, seguirà la vendita all'asta giudiziale di beni siti in mappa di Roveredo.

845. *Nota per aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Adelaide Del Bon Panciera di Cividale contro Del Bon G. B. di Valvasone, alla stessa esecutante. Il termine per fare l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade coll'orario d'ufficio del 3 settembre p. v. (*Continua*)

Ancora sulla Società Operaia. Era mio intendimento di non prender più la parola sull'argomento del giorno: « la crisi della Società Operaia di Udine »; ma in seguito alla comparsa nel giornale la *Patria del Friuli* di ieri dell'articolo firmato « un Socio fondatore » è mio debito di devenire ad alcune spiegazioni.

La parola « Nota » messa in testa al mio articolo di ieri l'altro di questo Giornale, fu gratuitamente regalata dal Proto o da chi per esso, e non indica per nulla la fonte dell'articolo medesimo, la quale è *assolutamente* privata.

Il caso di *rinuncia motivata*, cui accenna quel Socio fondatore, per quanto io abbia letto lo Statuto della Società, non mi fu dato di rintracciarnelo in alcuna sua parte.

A me non è giammai passato per la mente di contestare il diritto dei Consiglieri non rinunciatarii, quando lo abbiano, di continuar a sedere sulla loro sedia; io non feci altro che riportare gli articoli dello Statuto, il quale non contempla il nostro caso speciale. Se però essi Consiglieri, come io non ne ho alcun dubbio, godono la fiducia degli elettori, ritengo che non temeranno di nuovamente esporsi al verdetto delle urne.

Et de hoc satis.

Udine 24 agosto 1881. *Un Socio elettore.*

Sottoscrizione promossa dal signor Luigi di M. Bardusco per inviare all'Esposizione di Milano tre dei quattro allievi premiati della scuola d'arti e mestieri, che non furono favoriti dalla sorte.

Pecile comm. G. L. l. 14, Celotti dott. Fabio l. 5, Bardusco Marco l. 20, Bastanzetti Donato l. 10, Angeli Francesco fu Candido l. 10, Commessatti Pietro l. 5, Sello Giovanni l. 10, Ditta Tresza cav. Luigi l. 20, Tonini Giovanni l. 5, G. C. l. 2, Dorigo cav. Isidoro l. 10, Daniotti Luigi l. 2, D'Aronco Girolamo l. 25, Spezzotti G. B. l. 5, Jacuzzi Gioachino l. 5, Cremona Giacomo l. 4, Schiavi G. B. l. 3, De Girolami cav. Giovanni l. 5, De Poli cav. G. B. (sostiene la spesa per uno, rinunciando al godimento della quota contribuita come Socio del Club Operaio) l. 80. Totale l. 240.

APPENDICE

LA PRIMA ESPOSIZIONE ANNUALE D'ARTI BELLE AL CIRCOLO ARTISTICO UDINESE.

Appunti critici.

VII.

SCOLTURA, INTAGLIO, OREFICERIA ecc.

Questo è il momento di tornare di nuovo sul bel discorso pronunziato dal sig. Presidente del Circolo il giorno dell'inaugurazione della Mostra.

I pittori di cavalletto, a meno che non tornasse in campo la moda delle casse dipinte, o dei mobili alla Pompadour, non possono darci, per ora, che quadri. Vivano essi in una capitale, o nel più oscuro angolo della terra, io li direi bravi se mi trovassero un modo d'utilizzare altrimenti la loro arte — per far quattrini, s'intende — senza abbassarla al livello dei... verniciatori di carrozze: di qui non si scappa. Tutt'al più potrebbero adattarsi a colorire delle tavolette votive, quando non volessero buttarsi all'affresco (!!) e dipingere.. *ancone*; ma, ahimè! la fiaccola della fede va ogni giorno perdendo del suo splendore; e gli *ex voto* hanno finito per diventare rarità da museo, con rammarico grande dei pittori falliti.

Non così si può dire degli scultori e degli orefici. E' forse necessario saper scolpire il Mosè di Michelangelo, o fondere il Perseo di Benvenuto Cellini, per farsi una riputazione nel mondo, e per mettersi da parte un marsupio purchessia? — Io credo di no: — e i fatti lo provano all'evidenza. Basta citare i nomi del Frullini, del Barni, del Torelli del Besarel, del De Lotto e di tanti altri, i quali godono fama d'artisti valenti, eppure non sono, in apparenza, che modesti fabbricanti di.... mobili! Ad una brutta statua io preferisco una bella fontana o un bel caminetto, anche se di semplice decorazione: e non darei una bella credenza di Frullini per tutte le *Primevere* più o meno rachitiche, di cui talora siamo costretti a godere la vista nelle sale di scultura alle Esposizioni d'Arti... Belle.

D'altra parte, se un artista di genio, a cui madre natura ha messo addosso davvero il « sacro foco » non può manifestare con opere grandiose il proprio talento, o perchè il tremendo « bisogno » non gli permette di sacrificare il suo tempo intorno a lavori di lunga lena, o perchè, nella città in cui vive, mancano i Mecenati, o perchè, infine, altri prima di lui ha preso il posto presso gli amatori e i negozianti, per qual ragione dovrà egli chiudersi in sè stesso; e, vagheggiando un ideale che gli sarà difficile raggiungere, defraudare il mondo dei frutti del suo ingegno, e, quel che è peggio, soffrire Dio sa quante privazioni, anzichè rivolgere l'arte sua a scopi più umili sì, ma non per questo spregevoli? — Perchè lo scultore non potrà tentar l'arte decorativa? Perchè l'intagliatore non potrà, da un tronco di pero, cavare un « porta-fiori » anzichè una Venere od un Apollo? E l'orafo non potrà cesellare un calice o una chicchera piuttosto che una targa o un bassorilievo storico?

Alle corte: ai *geni incompresi* l'arte ha chiuso sdegnosamente in faccia tutte le sue porte; alla gente di buona volontà ne apre cento: ed è sempre quell'arte, che guidava lo scalpello di Prassitele quando scolpiva la Venere di Guido, e il bulino degli ignoti artefici, che seppero decorare con tanto buon gusto persino i più umili arnesi da cucina, dissepolti dall'archeologo là dove un tempo floriva Pompei, la città sacra alla Dea della bellezza.

E' per queste ragioni che non posso far a meno di esprimere il mio sincero rammarico per aver trovato alla nostra esposizione così meschinamente rappresentata l'*arte industriale*. O che forse i nostri artisti si vergognano d'esporre una cornice, una sedia a bracciolo, uno scaffale da libri e simili? Datemi, magari — con rispetto parlando — un tavolino... da notte; e se io lo troverò eseguito con garbo, se ci troverò il gusto della linea, se vi riscontrerò un concetto decorativo ben inteso e ben espresso, parola di onore, vi batterò le mani, quasi quasi come al *Genio di Franklin* del Monteverde.

E' vero pur troppo — e questo lo so anch'io — che dopo l'invasione barbarica dei mobili di ferro vuoto e di legno piegato a vapore, poche risorse rimangono ai poveri artisti anche da questo lato; ad ogni modo, parmi essere anche vero che, se, ad esempio, è *uno* la probabilità di vendere un basso rilievo artistico o una statua, questa probabilità diventa *cento* se il bassorilievo o la statua rappresentano parte d'un'ornamentazione architettonica, o d'un mobile di decorazione. Perciò mi pare non sia proprio il caso di buttarsi via a quel modo, tanto più poi che oggi le esposizioni danno agio all'artista di farsi conoscere dappertutto per quello che vale, e di farsi apprezzare come si merita.

Non si può negarlo: nei lavori del sig. Marignani c'è del bello; quell' *idillio* è condotto con una gran finitezza, che rivela nel sig. Marignani un conoscitore profondo dei segreti dello scal-

NB. La spesa pel quarto dei detti alunni viene sostenuta dal Consiglio direttivo delle Scuole d'arti e mestieri, col fondo destinato pei premi.

Offerte raccolte per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Sotto Commissione di S. Giorgio.

De Marzio Cecilia c. 60, Angheben famiglia l. 2, N. N. l. 1, Gervasoni Enea l. 4, Ongaro Anna l. 3, N. N. l. 1, N. N. l. 1, Brida Marco c. 50, N. N. c. 50, Bassi Giacomo l. 1, Carlini Giuseppe c. 50, Rosmini ing. l. 2, Benedetto-Ferdinando-Francesco marchesi Mangilli l. 10, Schreiner F. e figlio l. 10, Bergagna G. l. 1, Olivo Giacomo l. 3, Ricchieri Ernesto l. 1, Danonco Girolamo l. 1, N. N. c. 50, P. P. c. 35, Lorenzi Carlo l. 2, N. N. l. 1.11, N. N. c. 30, N. N. l. 2, Benuzzi Angelo l. 1.

Somma precedente l. 56 05

Totale l. 106.41

Commissaria Uccellis di Udine

Avviso di concorso.

ad un posto da conferirsi a donzella appartenente alla Provincia di Udine.

Il termine pella produzione delle Istanze avrà scadenza nel 15 settembre 1881.

Potranno presentarsi aspiranti le donzelle riguardo alle quali, in base all'Articolo 17 dello Statuto della Commissaria, sia provato:

a) la legittimità dei natali:
b) l'età fra il settimo e il dodicesimo anno:
c) la sana e robusta costituzione fisica:
d) la vaccinazione subita con effetto o il vajuolo superato:
e) l'onestà e buona fama della famiglia:
f) l'appartenenza attuale della famiglia alla Provincia sia per origine e dimora, sia per domicilio pel corso di un decennio continuato fino ad oggi.

L'istanza dovrà essere firmata dal legittimo rappresentante di ogni concorrente e consegnata all'Ufficio Municipale di Udine.

Le aspiranti, prima della scelta, dovranno assoggettarsi ad uno scrupoloso esame medico presso l'Ufficio Municipale suddetto nella giornata che all'uopo sarà stabilita e notificata.

La nomina è di competenza della Giunta Municipale di Udine, in concorso del P. V. Amministratore della Commissaria.

Saranno preferite donzelle di famiglia scarsamente provvista di beni di fortuna e di condizione civile, con riguardo però ai saggi di speciale attitudine ad approfittare della istruzione, nonchè ai titoli di benemerenza dei Genitori o della famiglia per servigi pubblici o per opere di carità.

Le donzelle graziate saranno collocate a cura e spese della Commissaria nel Collegio Comunale Uccellis per essere ivi educate ed istruite nelle materie d'obbligo e libere contemplate dal Regolamento organico del medesimo.

Le graziate dovranno rimanere nel Collegio fino a che abbiano compiuto il corso degli studi e riportata la patente di maestra di grado normale, dopo di che saranno restituite alle loro famiglie. A matrimonio contratto poi qualora risulti aver esse soddisfatto alle condizioni stabilite dallo Statuto Organico della Commissaria e dal presente avviso, sarà loro assegnata una dote proporzionata ai redditi della Commissaria stessa, e che diverrà loro proprietà quando avessero prole in età di 14 anni.

Le graziate sono soggette alle prescrizioni e alle discipline contenute nello Statuto della Commissaria, e durante la loro dimora nel Collegio Uccellis anche a quelle stabilite dal Regolamento organico e dalle norme disciplinari del medesimo.

Dalla Residenza Municipale
Udine, li 23 agosto 1881

Il Sindaco, Pecile.

Il P. V. Amministratore *A. Lovaria*

L'egregio dott. G. B. Romano, Veterinario Provinciale, è stato, dalla Commissione ordinatrice per la Esposizione degli Animali che avrà luogo nel prossimo settembre a Milano, nominato giurato nella Sezione II^a per l'aggiudicazione dei premi alla II Classe (Bovini).

Siamo lieti di annunciare questa nomina, la quale mentre torna a meritato onore del nostro valente dott. Romano, è una ricognizione del merito acquistatosi dalla Provincia accingendosi con tanto impegno al miglioramento del bestiame bovino.

Società Alpina friulana. I giornali hanno recentemente narrata la catastrofe avvenuta sulla Dufouspitze, dove l'alpinista romano sig. Damiano Marinelli e le due guide Ferdinando Jmseng e Battista Pedrazzini, travolti da una valanga, miseramente perirono. Presso le varie sezioni del C. A. I. si sono aperte sottoscrizioni a favore delle famiglie delle infelici guide; ed anche presso la sede della Società Alpina Friulana si ricevono da soci e non soci le offerte che venissero fatte a questo scopo.

Club Operaio Udinese. Il Comitato direttivo del Club crede opportuno richiamare alla memoria dei Soci tutti, e specialmente di quelli che non intervennero alla assemblea di domenica decorsa, che pel *ritrovo* della comitiva prima della partenza per Milano venne scelto il *Caffè Cavour* e precisamente *alle ore 4* (quattro) *antimeridiane* del giorno di lunedì 29 agosto corr.

Il Comitato stesso crede opportuno ripetere tali norme a scanso delle conseguenze che potrebbero derivare da malinteso su quanto venne deliberato nella assemblea suddetta a questo riguardo.

Notizie militari. Il 47° Reggimento fanteria lascia Udine domani mattina per andare a prender parte alle grandi manovre su quel di Padova. A sostituirlo, oggi è giunto in Udine un battaglione del 77, che fece parte del campo di Vigo.

L'Agenzia delle Imposte e Catasto di Cividale. Da circa 70 anni, ossia dall'istituzione del censo provvisorio, i titoli e registri di proprietà di questo Distretto stavano a disagio nei semi oscuri mezzanini del palazzo del Provveditore della Repubblica veneta.

Ma anche per loro doveva sorgere il sole della libertà, ed un bel giorno buste e registri si videro attraversare le piazze Plebiscito, Giulio Cesare e Longobarda, salire le scale del palazzo Brosadola e bussare alla porta dell'appartamento di gala, già sacro alle feste ed ai piaceri dei nobili Cividalesi.

Quivi una persona ammodo, il sig. Girolamo Molin agente delle imposte e del catasto, accoglie premurosamente i nuovi venuti e nella gran sala illustrata dal magico pennello del nostro Chiaruttini colloca tutti in giro i più giovani, ossia i registri e le petizioni del censo stabile; nell'attigua stanza alloga il censo provvisorio e l'antichissimo *campatico*; nella successiva l'archivio; in altra di fianco a questa la ricchezza mobile e finalmente nell'ultima per tornare in sala.... nulla; perchè l'agente volle riservarsi un gabinetto per lui, dal quale poter tutto vedere, dirigere ed anche ricevere gentilmente i continui visitatori.

Ad uno di questi, che fui io, disse, dopo di aver compito nei più minuti particolari il riordinamento sino alla sovrapposizione delle etichette sulle porte della fuga delle stanze dell'ufficio:

« Adesso che tutto è al suo posto, non si verificherà più il guaio, come nel caos passato, che taluno poteva sottrarre impunemente documenti, marche catastali ecc. avvegnachè l'ordine è la miglior salvaguardia dagli abusi.

« Ed ora che si è fatto il primo passo, è desiderabile che il Ministro Magliani affretti la perequazione fondiaria, e con questa, una specie di sistema tavolare economico e sicuro, onde in un solo ufficio ed a colpo d'occhio si possa trovare il vero proprietario e possessore del fondo, i pesi e le ipoteche che affliggono quest'ultimo e le imposte di cui si debba caricarlo. »

Massime d'oro, che se fanno desiderare la permanenza dell'egregio Molin all'attuale sua sede anche pel da lui progettato assestamento dell'arruffata ed importante partita dei beni comunali, non possono a meno di porre in vista al

R. Governo il riordinatore degli uffici di San Daniele e di Cividale, per un posto d'Ispettore, nel quale la di lui intelligente attività possa in un campo più vasto dare simili frutti.

Giustizia esige infine che si ricordi ad onore il sig. Vittorio Toniatti, colto e simpaticissimo giovane, che gli fu *ajuto* non solo di nome, ma di fatto nella riuscita impresa, e che ora ne fu rimeritato colla promozione a reggente di una agenzia in quel di Cosenza.

Le tariffe ferroviarie. Le tre principali amministrazioni ferroviarie dello Stato hanno condotto a buon punto gli studi iniziati sulla semplificazione delle tariffe di trasporto e sulla loro unificazione.

E' probabile che nel prossimo anno 1882 la nuova tariffa andrà in vigore. Le riforme più importanti che sarebbero introdotte nel sistema attuale tenterebbero a determinare chiaramente il prezzo delle spedizioni, che ora difficilmente si può calcolare per il metodo complicato e difforme.

Beni demaniali. Avviene sovente che persone, aspiranti ai beni del Demanio, offrano nell'interesse di terzi da dichiararsi. In questo caso il Ministero ha ricordato, con apposita circolare, l'obbligo dei contraenti di fare la loro dichiarazione nel termine di tre giorni dall'aggiudicazione, mentre la iscrizione ipotecaria non può essere presa che dopo la seguita approvazione del contratto.

Guardie carcerarie. Con sua recente circolare il Ministero dell'Interno si è rivolto ai signori Prefetti del Regno, acciò dieno opera efficace perchè gli arruolamenti nel corpo delle Guardie carcerarie seguano nella più larga scala.

Il bisogno che si verifica attualmente di Guardie carcerarie, dipende dal fatto che circa 300 di esse saranno per lasciare quanto prima, per fine di ferma, il corpo stesso.

Aspiranti! fatevi avanti, e presentate le vostre domande.

Da Ampezzo ci scrivono in data 23 corr.: È noto che lungo questa Vallata fu di passaggio la truppa che fece le esercitazioni militari nel Cadore. E' poi consolante il poter riferire che la truppa stessa ebbe a lodarsi moltissimo del trattamento avuto, specialmente in questo Capoluogo. E di ciò ne va la prima e più meritata lode a questo onorevole Sindaco sig. Ermenegildo Serlini, il quale, benchè non nato qui, pure, quando si tratta di far risaltare la proverbiale ospitalità Carnica, è tutto cuore; come è tutta ponderazione nel trattamento della pubblica cosa; per cui gode meritamente della stima, dell'affetto, della considerazione dell'intiero paese.

Teatro Minerva. Questa sera, beneficiata delle signorine Ravogli, con l'opera *Semiramide*. Dopo la seconda parte dell'opera, le seratanti canteranno il duetto della *Maria Padilla*.

La sagra di Tricesimo. Chi è di voi, o Udinesi, che, con questi calori tropicali, non senta il bisogno di passare un giorno in campagna, all'aria aperta, distraendo così la mente dalle preoccupazioni cittadine?

Or bene, domenica 28 corr. scade il giorno della sagra qui di Tricesimo. Tricesimo, come sapete, è la piccola Brianza del Friuli. Contornato da ridentissime colline, con un cielo purissimo, aria balsamica, esso forma l'ammirazione di quanti forestieri lo vengono a visitare.

Ma v'ha di più. Tricesimo dista appena 5 miglia da Udine, ha il comodo della ferrovia, e quindi con pochi centesimi si può venire a divertirsi.

In attesa quindi di un buon numero di concorrenti, il proprietario dell'Osteria all'insegna del Cacciatore, nulla ha lasciato d'intentato perchè gli avventori rimangano per quel giorno soddisfatti.

Egli ha preparato nel suo cortile una grandiosa festa da ballo, con fuochi artificiali, albero della cuccagna e cento altre belle cose. E' inutile dirvi che l'orchestra sarà composta di distinti suonatori udinesi, che vi faranno sentire ballabili da scossa elettrica.

E la cucina? Qui sta il punto culminante. Troverete dei buoni polli arrosti, cui potrete inaffiare col celebre Ramandolo, senza parlarvi degli altri più o meno prosaici cibi.

Insomma, venite domenica a Tricesimo, e vi assicuro che vi divertirete. Come vi assicuro che una volta assaggiato il Ramandolo dell'Osteria al Cacciatore, griderete unanimi:

« Evviva l'osteria del Cacciatore ».

Tricesimo, 25 agosto 1881.

Il cane del Cacciatore.

Stiria, riceviamo un notevole articolo sul credito agricolo in Italia che pubblicheremo in uno dei prossimi numeri. Intanto gli mandiamo questa *cartolina postale* facendogli sapere che lo abbiamo ricevuto e ringraziandolo.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 47° reggimento suonerà questa sera, 25, sotto la Loggia alle ore 7 1/2.

1. Marcia — Migliavacca
2. Centone « Roberto il Diavolo » — Meyerbeer
3. Valtz — Suppè
4. Congiura « Ugonotti » — Meyerbeer
5. Centone « L'addio »

Ringraziamento. Nella *Klagenfurter Zeitung* del 24 andante troviamo il seguente ringraziamento:

Accolti non una affettuosa cordialità, che uguale si, ma più grande era impossibile incontrare altrove, i soci della Società alpina friulana intervenuti al congresso del Club alpino tedesco-austriaco, sentono il dovere di porgere agli alpinisti tutti spettanti a tale Società, alla cittadinanza, e specialmente alle gentilissime signore di Klagenfurt, le più vive grazie per la cortese ospitalità loro largita, la cui ricordanza non sarà mai per cancellarsi dalla loro mente.

Mentre poi così adempiono un gradito dovere, fanno voti acciocchè anche nei colleghi d'oltralpe ricorrano tal volta alla memoria i loro confratelli italiani.

Klagenfurt, 23 agosto 1881.

Marinelli prof. Giovanni, dott. Caporiacco Giuliano, Hocke Giovanni, Jurizza dott. Raimondo, Mauroner dott. Adolfo, Occioni-Bonaffons, professore, Stampetta Giovanni.

Furto. In Sedegliano la notte dal 12 al 13 corr. il tessitore De Ce. Giovanni involava due tridenti ed un badile del costo di lire 12 a danno di Ganzini Pietro. Il De Ce. fu arrestato e gli venne sequestrata la refurtiva.

Altro furto. Il 19 corr. in S. Vito al Tagliamento Bon. Galileo scrivano all'Ufficio telegrafico involava mediante rottura la somma di lire 29.10 riposta in un cassetto di detto ufficio. Il Bon. fu arrestato.

Morti accidentali. Il 19 corr. in Aviano Cattaruzzo Giov. Batt. precipitato accidentalmente da una scala a piuoli, rimaneva all'istante cadavere; ed in Faedis nel giorno stesso Marchiet Angelo cadeva disgraziatamente in un burrone e vi perdeva la vita.

Contravvenzione. In Udine venne dichiarato in contravvenzione Nard. Sebastiano per esercizio abusivo dell'industria d'affittacamere.

Epilessia. Il 19 corr. in Pontebba Pecol Antonia colta da un accesso epilettico mentre percorreva l'argine del torrente Studena cadeva nel torrente stesso, riportando contusioni tali da mettere la sua vita in pericolo.

Incendio. In Cividale nel 20 and. scoppiava accidentalmente un incendio che cagionò un danno di L. 300 a Staram Antonio.

Per un'anguria. Poco è mancato che ieri in Piazza S. Giacomo per un'anguria s'impegnasse una rissa fra un venditore di tale *articolo* e un comune della milizia mobile, il quale non aveva trovato la merce di sua piena soddisfazione. Ma fu chi intervenne come paciere e la cosa non ebbe seguito.

Condanna. La notte dei 19 20 giugno 1881 vennero a mancare ad Andrea Fillej dalla sua casa d'abitazione chiusa a chiave in Filli (Canale) due balle di panno nero del valore di fi. 24, ed in giornata non precisabile dello scorso inverno vennero involate in danno dello stesso Andrea Fillej una maglia ed un paio di calze del complessivo valore di fl. 3.

Di questi fatti venne dichiarato colpevole l'accusato Giovanni Fior del fu Antonio, da Cividale, da ultimo mugnaio a Filli, cattolico, di anni 44, vedovo; e perciò il Tribunale di Gorizia lo condannava il 23 corr. a 8 mesi di carcere duro ed al bando da tutti i paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

---

pello — quantunque, se ho da dire il mio parere, gli alberi dello sfondo non mi soddisfino troppo: dicasi lo stesso del *bassorilievo in marmo con cornice di legno*, dei medaglioni rappresentanti *Cristo* e *Maria*, del *putto* — il quale, fra parentesi, mi pare un po' magrolino — e se volete anche del *premicarte*; ma, lo confesso sinceramente, non stimerei meno l'ingegno del sig. Marignani, se, vicino a un saggio della sua valentia d'artista, avesse collocato qualche oggetto d'uso comune, trattato con quel garbo che fa dire anche d'un fabbricante di mobili: costui è un artista davvero!

I signori Miss e Monaglio invece hanno esposto oggetti d'arte industriale puramente; e magari il loro esempio fosse stato imitato da molti!

O non son belle forse le *seggiole* ad imitazione dell'antico del sig. Miss: e non farebbe ottima figura in un salotto quella specie di *sostegno* in istucco del sig. Monaglio?

Chi ha dato prove di conoscere davvero l'arte ed i... tempi, è il sig. Conti. Niente di più grazioso di quei calici, di quei piatti, di quelle coppe, di quel... di quello... Insomma andate a vedere! La vetrina della Ditta Moretti-Conti è laggiù, nello stanzino in fondo. Se ci troverete delle mende, pensate che sotto la luna nessuno è perfetto — neanche i critici d'arte — anzi quelli meno degli altri. E poi..., chi è senza peccato getti la prima pietra!

O ditemi un po': sono forse citrulli quelli che si fermano a lungo ad ammirare la bella coppa in stile pompeiano, in argento, lavorato a sbalzo ed a cesello, con figurine a bianco e oro; quella coppa che è là sotto la sua brava campana di vetro? Da quanto so, quel lavoro fu eseguito dal simpatico artista con una doppia febbre nel sangue: quella dell'arte e quella dell'amore. Diffatti la coppa a cui accenno fu appunto donata dall'artista alla propria sposa nel dì delle nozze; e non poteva non essere una bella cosa. Diamine! l'arte di Cellini che fa un omaggio al figlio di Venere!

E poichè sono tanto innamorato dell'arte industriale, non voglio passar sotto silenzio l'*album* microscopico in argento, esposto dal sig. Martini, e il *tavolino* a finto intarsio del sig. Caratti, il pittore: — Anzi voglio aggiungere, che parecchie delle cornici, in cui son chiusi i quadri dei nostri artisti, sono opera del signor Monaglio, e che... e che spero di veder l'anno venturo più popolate le sale dell'esposizione coi prodotti dell'arte industriale, fossero anche tavolini da.... eccetera.

Yorick nipote.

L'obbligo di frequentare la scuola è preso sul serio oltre Iudri. Scrivono infatti da Cormons che colà il giorno di venerdì 19 c. m. un'insolito apparato di forza pubblica si presentava a diverse case, specialmente di agricoltori. Vi erano nientemeno che due gendarmi e due guardie locali con un fante comunale mandati a sequestrare mobili e semoventi a quelle famiglie che non aveano pagato la multa loro inflitta per causa di diserzione e di renitenza, non alla leva militare, ma alla frequenza alla scuola.

Uno studioso di cose astronomiche scrive che la caligine la quale ieri l'altro dava alla luce del sole, indebolendola, una tinta rossiccio-cupa, altre volte ed anche recentemente precedette un forte centro di depressione dall'Africa, fatto che ordinariamente viene accompagnato da forti pioggie o temporali.

Dal sig. L. Sbrejavacca, alunno del nostro Istituto tecnico, ed ora agente commerciale nella

Un fiore sopra una tomba.

« Noi siamo nell'ombra. Essa è nell'aurora »

Emma Picco ha lasciato la terra dei nembi per quella degli azzurri.

« Bella siccome un cherubin che ascende
Colle penne d'argento in faccia al sol »

è volata a godere gl'ineffabili misteri, le soavi armonie delle sfere in mondi... degni di Lei.

A 20 anni, nell'età più bella e fiorita, Ella ha finito di studiare, di soffrire, d'amare.

Oh! non si crede alla morte della gioventù, alla consunzione del bello, alla dipartita degli angeli.

Bellamente adagiata sui trapunti, candidi lini — baciata dalle rose della sua ghirlanda verginale — incorniciata dall'eleganza della graziosissima bara — color di cielo — color de' suoi ultimi pensieri.....

« Morte bella parea nel suo sembiante ».

L'inconsolabile Genitore — i dolenti Fratelli — la piangente Sorella — le abbrunate Amiche — l'alta mestizia e pietà di tutti i vicini, offrirono largo tributo di pianto — elette, commoventi onoranze di funebri e di fiori; mentre già Dio la circondava di luce e di stelle.

Poichè « dal corpo uscìa quell'anima beata » Essa volò nello splendore — nella verità — nella realtà — nella ricompensa.

« Ella se ne è andata — giovinezza verso l'eternità; bellezza verso l'ideale; speranza verso

la certezza; amore verso l'infinito; perla verso l'Oceano; spirito verso Iddio.»

Emma Picco se ne è andata lassù a cercare la serenità suprema, complemento delle esistenze innocenti.

Ecco quando ogni gentil cuore va ripetendo coi saggi e colla poesia spientemente confortatrice della fede, nell'eternità dello spirito — alla desolata Famiglia dell'ottimo cittadino Pietro Picco — ed alle gentili, che accompagnarono all'estrema dimora le care spoglie della compianta giovinetta.

Possa essere questo il farmaco che si gran dolor ristori.

Udine, 23 agosto 1881.

Per gli Amici, F. Olivo.

FATTI VARII

Una perturbazione atmosferica accompagnata da un pericoloso ciclone arriverà sulle spiaggie francesi ed inglesi, toccando anche le spagnuole, fra il 23 ed il 25. Vi saranno procelle e copiose pioggie da sud volgenti al nord-ovest. Il tempo resterà incerto per parecchi giorni. Così una comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 23 agosto.

CORRIERE DEL MATTINO

La stampa francese è vivamente impressionata dalle dichiarazioni fatte in Parlamento dal Governo inglese a proposito del nuovo trattato di commercio, e invoca da una parte e dall'altra la conciliazione. A questo scopo appunto era diretta anche la nota dell'*Havas* che il telegrafo ci ha già fatto conoscere, e dalla quale apparisce la speranza che i dissensi non sieno che passeggieri. Queste apprensioni paiono giustificate, e ben lo dimostra il linguaggio del *Times*. Questo giornale non esita a dire che la fine del trattato con la Francia potrebbe essere il segnale d'un grido protezionista in Inghilterra. «Tutti domanderanno dei diritti protettori, come rappresaglia, sulle principali esportazioni francesi». E soggiunge: «La Francia incontrerà, in caso, delle grandi difficoltà a trovare in altro luogo dei compensi alla sua perdita, perchè un buon quinto del suo commercio sarebbe così annichilito, e nello stesso tempo diminuirebbe quella cordialità, quel buon volere che un utile commercio estero contribuisce tanto a stabilire e mantenere». Ed oltre a questo, abbiamo la parola, ora ufficiale, di Herbert Gladstone, il neo-lord della Tesoreria, il quale, in un *meeting* dei dottori a Leeds, dichiarò di poter essere sicuro che il Governo non firmerà alcun trattato con la Francia che fosse meno vantaggioso dell'attuale, e che su ciò la sua decisione è ferma.

— Roma 24. L'*Esercito* pubblica una lettera dell'on. Nicola Marselli nella quale si insiste sulla necessità che l'Italia si procuri alleanze sicure a tutela dei proprî interessi. L'on. Marselli scrive che il programma italiano deve risolversi nell'uscire dall'isolamento e nell'apparecchiare con vigore la difesa delle Alpi e delle coste.

L'on. Berti sta preparando un progetto di legge per la istituzione di casse di anticipazione a beneficio dell'agricoltura.

L'*Italie* dice che l'on. Magliani consigliò al commissario del prestito La Massa di presentargli un progetto concreto e completo di liquidazione.

Si annuncia che il Re, dopo aver assistito alle grandi manovre e alla rassegna delle truppe a Padova, si recherà a Venezia per l'occasione del Congresso geografico. (*Adriatico*)

— Roma 24. I radicali, visto il contegno del governo, continuano l'intrapresa campagna. Venerdì i rappresentanti delle varie associazioni anticlericali costituiranno un Comitato permanente per proseguire l'agitazione.

I giornali ministeriali però dicono che il governo è deciso a mostrare dell'energia.

Fa impressione nei circoli politici il linguaggio della stampa austriaca sempre più favorevole all'alleanza italo-austro-germanica.

(*Venez.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Livorno 23. (Inchiesta sulla marina). Boselli congratulasi con Livorno per lo stanziamento della somma pei lavori del porto.

Fabbricotti vede necessario il sistema delle sovvenzioni, poichè gli altri Stati sono entrati nel protezionismo; combatte le gravezze fiscali; propone imitare l'ultima legge francese, ridurre le tasse di porto e sanità, semplificare il servizio. Riservisi la nostra marina di cabotaggio, riformisi il servizio consolare. Vorrebbe incoraggiato il credito marittimo.

Lenzi sostiene la necessità di conservare la marina a vela, decretando premi alla costruzione ed alla navigazione. Vuole diminuite le tasse, abolita la cassa degli invalidi. Respinge il trattato di navigazione con la Francia, perchè impossibile un'assoluta reciprocità.

Orlando propone di abolire le tasse di registro e di ricchezza mobile che inceppano le costruzioni, la formazione di una banca che somministri il capitale al 4 per cento; preferisca il governo l'industria privata pei suoi bisogni obbligando anche le compagnie sovvenzionate ad eseguire il materiale in Italia, istituire stabilimenti siderurgici, mettere il costruttore italiano a parità coll'inglese.

Madrid Ultimi risultati conosciuti: 301 ministeriali, 46 conservatori, 37 democratici, 5 indipendenti, 6 ultramontani; nessun carlista.

Bukarest 24. Il *Giornale ufficiale* dichiara la voce d'un conflitto fra soldati ungheresi e rumani avere solo fondamento nel fatto seguente: La Romania volendo stabilire dei posti militari al confine dell'Ungheria pretese che uno di quei posti si trovasse in territorio ungherese. Si nominò una commissione che attalmente è sopra luogo; intanto si mantiene lo *statu quo*.

I giornali annunziano che Andrassy verrà domenica a visitare il Re.

ULTIME NOTIZIE

Cairo 23. Il governo egiziano comunicò giorni sono al console italiano il risultato sommario dell'inchiesta fatta a Baillul da Ruschid pascià insieme al governatore di Massawa, presenti i comandanti delle navi d'Italia e d'Inghilterra. Il risultato sarebbe: i colpevoli del massacro della spedizione Giulietti appartenere alle tribù dell'interno oltre i limiti della giurisdizione egiziana. Il console, per istruzione del governo italiano, emanò tosto formalissime riserve sul procedimento e sulla conclusione dell'inchiesta, dichiarando che solo dopo ricevuti i rapporti del commissario Bianchi e del comandante Frigerio il governo potrà pronunciare intorno all'inchiesta e ai provvedimenti suggeriti dalle circostanze.

Washington 24. Garfield potè prendere ieri degli alimenti liquidi senza nausee. I disturbi allo stomaco e l'infiammazione della parotide non sono diminuiti, però notasi un leggiero miglioramento.

Livorno 24. Inchiesta sulla marina mercantile. Pieruzzini abolirebbe la tassa mobile che è dannosa alle costruzioni, ovvero chiederebbe l'accertamento utile da commissioni competenti. E' contrario alla cassa degli invalidi. Relia vorrebbe imitato l'esempio della Francia nelle sovvenzioni per la protezione del cabotaggio. La vela può sussistere solo come sussidio al vapore. E' contrario alla cassa. Patron, costruttore, accenna le ragioni della decadenza dei cantieri e delle cause impeditive a sostenere la concorrenza dell'Inghilterra nella costruzione dei piroscafi.

Berna 24. Il Consiglio federale proibì al principe Krapotkine, principale redattore del giornale *La Revolte*, il soggiorno sul territorio svizzero.

Vienna 24. La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha una corrispondenza da Roma che dice esservi fra l'esercito austriaco e l'italiano numerosi punti di contatto che sono altrettanti motivi di simpatia. Comprendesi dunque che il riavvicinamento che si prepara fra l'Austria, l'Italia e la Germania accolgasi nell'esercito italiano con viva soddisfazione. Tutti gli uomini competenti parlano rispettosamente dei progressi dell'esercito italiano, così valoroso come qualsiasi altro europeo. Questo giusto apprezzamento dell'esercito italiano contribuirà certamente a completare il riavvicinamento. Appena questi tre grandi eserciti dell'Europa centrale potranno darsi la mano, i tre Stati potranno considerare gli avvenimenti con calma, anzi la loro alleanza basterà a rimuovere il pericolo di guerra.

Lisbona 23. La nuova Camera conta 126 ministeriali, 6 progressisti, 9 costituenti, 1 democratico, 1 indipendente; saranvi 4 ballottaggi.

Parigi 24. Un treno merci deragliò sulla linea Parigi-Lione presso a Tonerre. Nessuna vittima. La via è ingombra. Il corriere è ritardato.

Chieti 24. Il senatore Monaco Lavalletta è morto.

Sassari 24. Uno spaventevole incendio dopo aver devastato il territorio di Benetutti minacciò l'abitato. Sonovi vittime. I danni già ascendono a oltre un milione. L'autorità ha disposto per le vittime.

Londra 24. Un dispaccio da Atene diretto allo *Standard* dice che il console generale inglese d'Egitto avrebbe ricevuto una missione speciale dal sultano relativa all'invio eventuale di truppe ad Alessandria.

Parigi 24. Assicurasi che la commissione incaricata di verificare i danni di Sfax è composta, oltre dei tre comandanti delle corazzate, d'un ufficiale francese designato da Logerot e da una persona designata dal consolato francese.

Parigi 24. Calcolasi che nella nuova Camera la Unione repubblicana e la sinistra formeranno una maggioranza compatta devota a Gambetta di oltre 300 deputati.

La febbre gialla continua a decimare le truppe francesi nel Senegal; vi soccombettero altri cinque ufficiali.

Praga 24. In Arnau furono trovati numerosi manifesti czechi *ettografati* di tenore antitedesco ed anti-austriaco.

Berlino 24. L'imperatore Guglielmo è indisposto. I medici consigliano il di lui ritorno a Berlino.

Dicesi che il canonico Straub di Strasburgo sia designato a vescovo di Fulda.

Vienna 24. La *Politische Correspondenz* rileva avere il Re Umberto diretto, il 18 corr., a S. M. l'Imperatore, nell'occasione del suo natalizio, un telegramma oltremodo cordiale, al quale fu risposto immediatamente in modo altrettanto cordiale.

Parlando dell'eventualità d'una visita del Re d'Italia, la *Pol. Cor.* dice che in tale riguardo, non ebbe luogo alcuna domanda ufficiosa o confidenziale. La visita del Re potersi considerare quale eventualità probabile, non però qual fatto stabilito.

Klausenburg 24. Bela Szombathelyi, membro del teatro nazionale di Klausenburg è morto in seguito alla ferita d'arma da fuoco, riportata nel duello con Temesvary.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Tunisi 24. Si teme che le truppe di Alì Bey in marcia per Keruan lo abbandonino per via.

Marsiglia 24. Furono qui condotti e messi in fortezza una novantina di prigionieri africani. Sono imbarcate altre truppe per Orano.

L'agitazione araba è sul crescere e si temono nuove insurrezioni.

Il 23 il sotto-prefetto di Philippeville venne aggredito e molto maltrattato da una banda di Arabi.

Londra 24. Le truppe turche prima della loro partenza incendiarono affatto il villaggio della Tessaglia Daitza.

Alessandria 24. Il governo del Khedivè è molto impensierito per il sollevamento scoppiato nel Sudan.

Smirne 24. E' qui giunta una flotta austriaca, che vi soggiornerà parecchi mesi.

Lubiana 24. Si formò un Consorzio per la fondazione di una Banca di sconto, che debba servire anche per Gorizia, Trieste e tutto il Litorale.

Vienna 24. La ufficiosa *Politische Correspondenz* pubblica ora per intero la *Circolare Mancini*, della quale aveva data l'analisi, criticata dai fogli radicali di Roma e dichiarata inesatta dagli ufficiosi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zuccheri. *Trieste 23 agosto.* Centrifugati da f. 34 1|4 a 34 3|4. Per partite franco nolo alla locale stazione.

Grani. *Treviso 23.* Mercato di sostegno ma con pochi affari. Frumenti nostrani da lire 26 a 27, semina Piave da lire 26.75 a 27.50, Piave a lire 28.

Granoni più deboli da lire 20.50 a 21. Esteri da lire 19 a 19.25 franchi Venezia. Avene sostenute da lire 17 a 18.50. Risi migliorati con pochi affari.

Sete. *Lione 23.* Affari correnti, con leggiero rialzo nei prezzi.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 90.08 a 90.13; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 92.15 a 92.30.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1|2 da 100.90 a 101.15; Londra; 3, da 25.34 a 25.40; Svizzera, 4 1|2, da 100.80 a 101.—; Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.31 a 20.33; Bancanote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 2.17 50.

PARIGI 24 agosto

Rend. franc. 3 0|0, 86.—; id. 5 0|0, 117.85; — Italiano 5 0|0; 90.85 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 142.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 3|7.— Cambio su Londra 25.30 1|2 id. Italia 1 1|4 Cons. Ingl. 99 15|16 —; Lotti 17.55.

BERLINO 24 agosto

Austriache 631.—; Lombarde 256 50 Mobiliare 640.— Rendita ital. —.—.|—

LONDRA 23 agosto

Cons. Inglese 99 7|8; a .—; Rend. ital. 89 3|4 a —.— Spagn. 27 1|8 a —.— Rend. turca 17 1|8 — a —.—

VIENNA 24 agosto

Mobiliare 367.50; Lombarde 146.50, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 363.—; Az. Banca 835; Pezzi da 20 l. 9.34 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.60; Rendita aust. nuova 78.35.

TRIESTE 24 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.52 | —	5.53 | —
Da 20 franchi	"	9.35 | —	9.36 | —
Sovrane inglesi	"	—.— | —	—.— | —
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.30 | —	57.40 | —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.— | —	46.15 | —

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.3	749.5	749.2
Umidità relativa	61	69	53
Stato del Cielo	sereno	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	calma	calma	N.
Vento (velocità chil.	0	0	2
Termometro centigrado	24.6	26.0	25.3

Temperatura (massima 31.4 / minima 19.0)

Temperatura minima all'aperto 16.6

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 1092 — 1 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Pordenone*

Comune di Fontanafredda

AVVISO.

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro di seconda classe per la Frazione di Vigonovo, coll'annuo stipendio di lire 715.00.

L'aspirante sacerdote avrà la preferenza; sarà tenuto alla celebrazione della messa nei giorni festivi, e avrà per questa il diritto di una questua sul raccolto dei cereali, e ad una camera.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, e l'eletto coprirà il posto al principio dell'anno scolastico 1881-1882.

Fontanafredda li 15 agosto 1881.

Il f.f. di Sindaco
Bressan Gioachino

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE — 4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia,** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

COLLEGIO DI COMMERCIO E DI EDUCAZIONE

IN MARBURG NELLA STIRIA

Sovvenzionato dall'Eccelso I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione col giorno 15 settembre a. c. si aprirà il **quinto anno scolastico.** Il collegio abbraccia **due corsi** e gli allievi italiani, fino a che non sieno perfettamente istruiti nella lingua tedesca, vengono istruiti per mezzo della lingua italiana. Eccellente referenze; clima sano ed ameno. I programmi vengono dispensati per speciale bontà dai sig. **M. E. Morpurgo** in **Milano, Francesco Mazzoni** fu G. in **Bologna, Domenico Negrelli** in **Padova, Leonhard Hyrenbach** in **Villacco,** e vengono spediti a richiesta gratuitamente dal **prof. PIETRO RESCH** proprietario e direttore.

Alto là

DEPOSITO

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 VENEZIA

Popolo intelligente ed industriale!

Quanto prima sarete visitati da miei viaggiatori, i quali vi faranno convincere che per acquistare **macchine solide, eleganti e di moderna invenzione,** bisogna ricorrere al suddetto vecchio e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni.

Prezzi ridotti, insegnamento a domicilio ad ogni acquirente da sfidare qualunque instrutrice da macchina, la macchina resa a domicilio franca d'ogni spesa, facilitazioni nei pagamenti senza usura del 100 per 100 come fanno certi venditori; **garanzia 5 anni.**

Macchine di ogni sistema e qualità da lire **20** alle **80** a mano e da lire **90** alle **250** a piedi.

Olii, cotoni, fili e ogni sorta di aghi, come pure qualunque pezzo staccato per qualunque macchina.

Si assume ogni sorta di riparazioni, si fanno permute con macchine vecchie. Per qualunque ordinazione rivolgersi agli incaricati ossia in Venezia dal

Rappresentante
G. SCHIAVONI

NB. Siccome sono molte le ordinazioni, quei signori cui urgesse rivere la macchina, sono pregati di avvisare con cartolina postale che tosto saranno esauriti i loro ordini.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA ESTIVA. — **CURA AUTUNNALE.** — **CURA PRIMAVERILE.**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore	1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
»	5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore	4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
»	5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
»	10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	» 8.28 id.
»	9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore	6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.
»	7.45 id.	diretto	» 9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	» 7.45 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore	6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
»	1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore	8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore	6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
»	5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
»	9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

AQUA ANATERINA

del Dottore J. G. POPP

i. r. Dentista di Corte

in ***Vienna*** *I Bognergasse, 2*

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. E' approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50; piccola a lire 1.35.

Preparati dall'i. r. dentista dott. Popp.

Pasta dentrificia vegetale rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di una scatola lire 1.30.

Pasta anaterina per i denti. in scatole di vetro a lire 3, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

Pasta aromatica pei denti il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo centesimi 85 per pezzo.

Mastice per i denti, mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo d'una scatola lire 5.25.

Sapone di Erbe, rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo centesimi 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dott. *POPP* e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

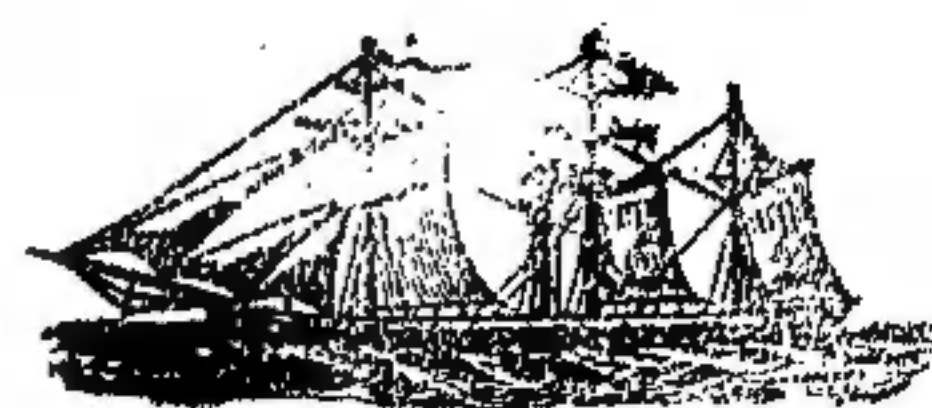
Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri,* farmacia «Al Redentore» Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10.	Spedizioniere e Commissionario.	**UDINE** Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre v. p. italiano ***Europa*** — **12 Sett.** v. p. franc. ***Poitou***

22 Settembre v. p. it. ***Colombo***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

5 Settembre Nuovo Vapore GENOVA

28 Settembre Vapore BOURGOGNE

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

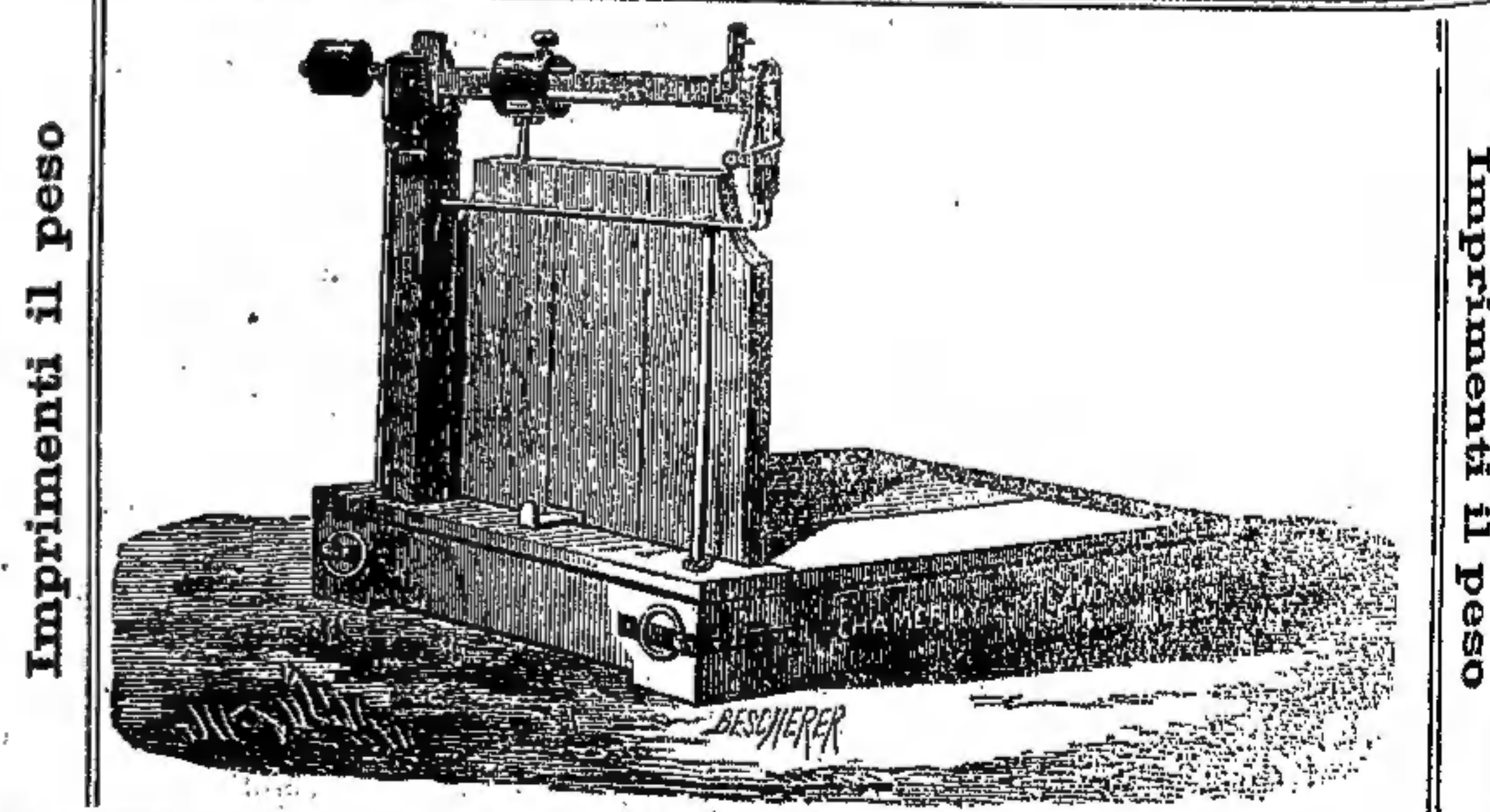
Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

STADERE (Bascule)

Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY.

Imprimenti il peso

Imprimenti il peso

Vantaggi che si ottengono:

1.° Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;

2.° La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.

3.° La conservazione della **traccia incancellabile** del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour del sig. GIO. BATT. SCHIAVI,* il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.